Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 29 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 278

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Fatti che ci dànno ragione.

A noi pubblicisti, il cui ufficio è di teorizzare e polemizzare ogni giorno, riesce d'incoraggiamento e di conforto ogni qualvolta i *fatti ci dànno ragione*. Ebbene, a questi giorni provammo questa compiacenza, e la comunichiamo ai nostri Lettori benevoli.

Ognuno ricorderà che noi dicemmo circa le *Società dei Reduci* e circa l'affettata smania di *allargare il suffragio amministrativo*. Or i *Reduci* di Roma e gli *Elettori comunali* di Venezia si affrettarono a darci ragione!

A Roma c'è una *Società di Reduci* presieduta nientemeno che dall'on. Menotti Garibaldi. In quella Società da ultimo incorsero gravi discrepanze, sì che il Presidente erasi dimesso. Ed il dissenso ebbe origine dal diverso modo d'interpretare la convenienza dell'intervento della Società al pellegrinaggio del 9 gennajo venturo. L'on. Menotti Garibaldi voleva l'intervento di tutti i Soci; alcuni di questi pretendevano che la compartecipazione fosse limitata ad una ristrettissima Rappresentanza. Vinse il parere dell'on. Presidente, e gl'*intransigenti* dichiararono che, ad esprimere il proprio malcontento, si sarebbero ritirati dalla Società, e ne avrebbero costituita un'altra. E si accomodino, dacchè v'ha certa gente, la quale è così democraticamente autoritaria che mal s'accompagna a coloro, per cui è dogma il rispetto alla libertà di tutti. Ma intanto la fermezza dell'on. Menotti Garibaldi nell'opporsi alle costoro velleità, gli meritò gli elogi del venerando Generale Fabrizj! Per fisime repubblicane di pochi sarebbe stato assai sconveniente che i Reduci di Roma, nel fervore del pellegrinaggio patriotico da tutta Italia e persino delle colonie d'Italiani nelle varie parti del mondo, si fossero quasi astenuti dal compartecipare alla solenne onoranza verso il Re liberatore, verso il Padre della Patria!

Dunque pur da questo incidente si deduce come la massima tolleranza di opinioni deve praticarsi in una *Società di Reduci dalle patrie battaglie*, la quale non deve assolutamente sentire ed esercitare la partigianeria politica. Ma se taluni non hanno la forza d'animo di coesistere con quelli che la pensano diversamente da loro, ecco l'esempio dei *Reduci intransigenti* di Roma buono ad imitarsi. Si costituiscano da sè... e lascino gli altri in pace.

Abbiamo, poc'anzi, parlato a lungo circa i famosi Comizj per l'allargamento del suffragio amministrativo. Ad udire que' focosi tribuni ed oratori, doveva sembrare che fosse tanta la smania nel Popolo italiano di conseguire il diritto elettorale, da temersi le barricate in caso di ritardo o di un diniego. Ah! sì che que' tribuni ed oratori mitingai sono i veri interpreti dei bisogni del nostro Popolo! A Venezia domenica s'ebbero elezioni amministrative, e, malgrado fervesse la lotta gazzettiera, pochissimi si recarono alle urne, ed in qualche Sezione non si potè nemmanco eleggere il Seggio! Dunque, che significa ciò? Forse che mentre gli aventi il diritto lo trascurano, negli altri c'è acuto, irresistibile desiderio di essere Elettori amministrativi? Niuno ci indurrà a credere a siffatta irresistibilità; piuttosto persisteremo a ritenere che i mestatori, come invano tentarono sinora coll'allargamento del suffragio politico, vorrebbero allargato, senza modi prudenti, il diritto elettorale amministrativo per isconvolgere eziandio quel poco di bene che esiste oggi nell'indirizzo dei Comuni e delle Provincie.

Or i due cennati *fatti ci danno ragione*, e danno torto ai nostri avversarj. Ripetiamolo, è questa una compiacenza che ci incoraggia a persistere nelle professate teorie, per niente ostili alla vera democrazia che dee mirare a scopo unico, quello del bene della Patria.

La città di Sfax, cui era stata imposta una contribuzione di guerra di sei milioni, ha ottenuto la riduzione della metà di questa somma. Dal primo dicembre si pagherà la terza rata delle indennità agli europei, vittime dei moti insurrezionali di Sfax.

La malaria.

Ai senatori fu distribuita la relazione dell'on. Vitelleschi sul primo progetto che verrà discusso dalla Camera vitalizia, per il bonificamento delle regioni di malaria in Italia.

L'Ufficio centrale del Senato modificò tutti gli articoli del disegno di legge, che fu presentato per iniziativa dell'on. Torelli, senza però alterarne la parte sostanziale, per metterlo in armonia colla legge sulle bonifiche, già approvata dal Parlamento.

È mantenuta la facoltà al governo di valersi della espropriazione per pubblica utilità, quando si tratti di importanti opere di bonificamento.

Un articolo speciale dell'Ufficio centrale stabilisce che i Comuni e le Provincie potranno concorrere, mediante sussidi, alle opere di bonificamento intraprese da Società, da enti morali ed anche da privati.

Sarà istituito un Comitato speciale dipendente dal Ministero dei Lavori pubblici, composto di due senatori, due deputati e di altri membri, nominati dai ministri dei Lavori Pubblici e del Commercio.

Saranno sottoposte al Comitato tutte le questioni relative a questa legge.

Ogni anno, nel mese di dicembre sarà pubblicata una relazione sulle operazioni compiute nel corso di un anno.

Promissio boni viri...

con quel che segue. Dei romanzi e novelle e racconti, promessi dalla *Patria del Friuli* pel 1883, non resta più da pubblicarsi che

URAGANI IN PRIMAVERA

Il tiro a segno.

L'on. Depretis ha inviata ai Sindaci del Regno una circolare sulla istituzione del tiro a segno.

Le informazioni giunte al Governo fanno ritenere che la nuova legge non ebbe finora tutto lo sviluppo che se ne attendeva.

Molto limitate sono le domande di iscrizione alla Società del tiro a segno nazionale, e in complesso si rileva una certa noncuranza verso una istituzione che pure meriterebbe di essere tenuta in alto conto, non solo per l'interesse generale dello Stato, ma anche per quello dei privati.

Ricordati i particolari vantaggi che dalla legge sono accordati a chi avrà frequentato per due anni il tiro a segno nazionale, il Ministro dell'Interno osserva:

« E non è a dirsi che la nuova legge sul tiro a segno nazionale non sia di vantaggio anche per coloro che hanno obblighi in dipendenza della legge sul reclutamento, poichè pel maneggio delle armi ciascuno avrebbe coscienza di poter essere utile a sè ed alla patria, quando questa avesse bisogno dell'aiuto materiale di tutti i cittadini capaci di prestarglielo; mentre anche all'infuori di tale contingenza, l'esercizio suaccennato riesce sempre proficuo alla fisica individuale costituzione.

« A fronte dei beneficii che la legge sul tiro a segno nazionale arreca a tutti i cittadini, ma più specialmente a molti che ancora sono soggetti alle leggi sul reclutamento, quale può essere la ragione che ne ha finora ritardato l'utile svolgimento.»

Ritiene l'on. Depretis che a ciò abbia contribuito la non esatta conoscenza delle principali disposizioni legislative; e perciò consiglia i Sindaci di valersi dell'opera di cittadini colti ed influenti per stimolare l'attività individuale, ed ottenere il sollecito impianto di molte società di tiro a segno.

Le leggi liberali sono: ma chi si cura di esse? E poi si grida contro il Governo... L'apatia, la noncuranza sono nel popolo.

Pellegrinaggio nazionale.

A proposito delle comunicazioni inviateci ieri dal nostro Comitato provinciale, crediamo opportuno dare nella sua integrità il Resoconto dell'assemblea del Comitato centrale, tenuta in Firenze la sera del 16, sotto la presidenza del senatore Finocchietti.

Ebbe primo la parola il segr. gen. cav. Carlo Lucchesi, il quale annunziò come ormai sessantasette Comitati provinciali sono in attività. Mancano Trapani e Verona soltanto, dove si attende all'opera. In parecchie Provincie la cosa procede con vivo entusiasmo. Numerosi sotto-Comitati circondariali, mandamentali, comunali, coadiuvano i Comitati provinciali, e le donne italiane non sono da meno degli uomini.

Il segretario soggiunge che lo sviluppo del pellegrinaggio nazionale, in questi ultimi giorni, è veramente di conforto. Non può scendere a dettagli perchè il tempo ed il modo mancano assolutamente. Giornalmente piovono lettere da tutte le parti, che portano adesioni di Municipj, ed enti morali, di cittadini, di corpi musicali. Taluni Comitati, e cita ad esempio quello di Bari, riferiscono che è prevedibile che concorreranno al pellegrinaggio 1700 persone. Vi sono dei Sodalizi e molti, che dichiarano intervenire con circa 250, 300, 350 ed anche 1000 soci.

Le colonie rispondono in modo meraviglioso: dove si dispongono rappresentanze, dove si raccolgono firme, dove si apprestano bandiere e corone, dove infine si costituiscono Comitati e sotto-Comitati, per provvedere a tutto.

Il segretario conclude con l'assicurare l'assemblea che per tutto quanto ha potuto adoprarsi il Consiglio direttivo, nulla è stato trascurato, affinchè la patriotica impresa, come da un'idea, possa fino al fine veder assicurato quell'esito che sta nelle aspirazioni degli onesti liberali.

Parla quindi il cav. Tarchiani vice-pres. e dopo aver accennato alla parte di iniziatori che ebbero i componenti il Comitato centrale e a tutto quello che ha fatto il Comitato medesimo, dice che ormai l'opera del Comitato centrale, si deve svolgere in Roma, dove occorre prendere concerti per tutto regolare colle locali Autorità.

E poichè sarebbe difficile al Comitato centrale di Firenze di trasportare a Roma fra pochi giorni la sua sede, o d'inviarvi una rappresentanza numerosa e sufficiente, il Consiglio direttivo sarebbe nella determinazione di proporre all'assemblea di demandare al Comitato provinciale di Roma ogni ulteriore mandato.

Il prof. Tarchiani è certo che il paese intero approverà questo nuovo atto di abnegazione da parte del Comitato di Firenze, poichè diretto al vantaggio della miglior riuscita di questa grande cerimonia nazionale, che il Comitato stesso è orgoglioso di passare agli uomini del Comitato romano che sono pel paese di sicura garanzia dei più splendidi risultati. *(Applausi)*.

Dopo breve, ma animata discussione, nella quale presero parte i signori avvocati Zei, Parenti, Tarchiani, Lucchesi, Finnocchietti, Frattigiani ed altri, l'assemblea approva a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

Il Comitato promotore centrale, costituitosi in Firenze il 27 maggio 1883, per un pellegrinaggio nazionale alla tomba del gran Re Vittorio Emanuele, in occasione del 25.º anniversario del Risorgimento italiano;

Completamente soddisfatto dell'entusiastica approvazione che ottenne

---

APPENDICE

BELLE ARTI

Programma di concorso pel monumento nazionale da erigersi in Roma a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo. (1)

(Pubb. nella *Gazz. Uff.* del 14 nov. 1883, N. 267).

Art. 1. In adempimento della Legge 8 luglio 1883, e del decreto Reale 14 settembre dello stesso anno, è aperto un concorso fra gli artisti italiani pel monumento a Garibaldi, da erigersi in Roma sul Gianicolo.

Art. 2. Il monumento sorgerà nel giardino a San Pietro in Montorio, con centro nel punto *c* della planimetria della località (la quale planimetria verrá distribuita alle Accademie ed Istituti di Belle Arti, e trasmessa dalla Segreteria della Commissione Reale agli artisti che ne faranno richiesta) e con la fronte verso il nuovo viale *a, b,* tracciato sulla planimetria stessa.

Dovrà campeggiare nel monumento la statua in bronzo equestre o pedestre di Giuseppe Garibaldi.

Art. 3. La spesa totale del monumento, eccettuate le fondazioni e gli accessi, non dovrà eccedere la somma di un milione di lire italiane.

Art. 4. I concorrenti dovranno presentare:

a) Il bozzetto in rilievo dell'insieme del monumento nella misura di circa un ventesimo della grandezza di esecuzione;

b) Il modello in rilievo della statua di Garibaldi nella misura di circa un metro di altezza, non compreso lo zoccolo; avvertendo che nei modelli di statua equestre, l'indicata altezza comprenderà insieme cavaliere e cavallo;

c) Una descrizione dell'opera, dove siano indicati i materiali da impiegare nelle singole parti del monumento.

Art. 5. I progetti porteranno la firma e l'indirizzo degli autori, oppure un motto ripetuto sulla busta di una lettera suggellata, nella quale stia l'indicazione del nome e del domicilio dei concorrenti. Verranno aperte le sole buste dei premiati.

Art. 6. Il concorso rimane chiuso alle ore 5 pomeridiane del giorno 20 settembre 1884.

Art. 7. I progetti non potranno essere consegnati prima del 20 agosto 1884, alla Segreteria della Commissione Reale.

Tutti i progetti, ad eccezione di quello premiato, dovranno venire ritirati entro due mesi dalla data della pubblicazione del giudizio.

Un Regolamento speciale stabilirà le norme particolareggiate per la consegna, per il ricupero dei progetti, ecc.

Art. 8. Prima del giudizio i progetti presentati saranno esposti in pubblica mostra.

Art. 9. Al bozzetto che la Commissione giudicherà migliore e degno di venire eseguito, spetterà il premio di ventimila lire italiane.

A ciascuno dei cinque bozzetti, che seguiranno in merito, e presenteranno un sufficiente pregio artistico, verrà assegnato il premio di lire tremila.

Art. 10. La Commissione deciderà sulla convenienza di allogare l'opera all'autore del bozzetto premiato, indicando all'occorenza le modificazioni da introdurre nell'opera, e stabilendo le norme per l'attuazione.

Quando l'autore assuma così l'esecuzione dei lavori, non gli spetterà il valore del premio.

Art. 11. Il bozzetto premiato diventerà proprietà dello Stato, senza pregiudizio per l'autore dei suoi diritti di proprietà artistica.

Roma, 13 novembre 1883.

Il Presidente della Commissione Reale
Depretis.

Il Segretario della Commissione Reale
De Renzis.

Regolamento per la consegna e per il ritiro dei progetti pel concorso del monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo.

Art. 1. I progetti del monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi dovranno essere presentati nei locali che saranno scelti dalla Commissione Reale per la pubblica Mostra in Roma, entro i termini stabiliti dal programma di concorso in data del 13 corrente novembre, cioè dalla mattina del 20 agosto 1884, alle ore 5 pomeridiane del 20 settembre dello stesso anno.

Quelli inviati da lontano dovranno essere indirizzati alla *Commissione Reale pel monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi* in Roma (franchi a domicilio).

Non saranno accettati quelli che giungessero dopo il termine suddetto, qualunque sia il ritardo.

Art. 2. Se l'apertura delle casse non avrà luogo all'atto della presentazione, gli esibitori avranno diritto ad una ricevuta provvisoria.

All'apertura delle casse, che avrà luogo alla presenza di un membro della Commissione Reale, o di un suo delegato, potrà assistere l'autore o l'esibitore del progetto, oppure un loro incaricato. Se l'apertura avrà luogo senza intervento degli interessati o dei loro rappresentanti, si chiameranno due testimoni.

Di tale operazione si farà constare mediante atto verbale firmato dai presenti, con la indicazione degli oggetti rinvenuti nelle casse.

Art. 3. La ricevuta provvisoria, di cui all'articolo precedente, verrà cangiata, per chi ne faccia richiesta, con altra ricevuta contenente l'indicazione degli oggetti, quale risulterà dal menzionato atto verbale.

Art. 4. La ricevuta dei progetti accompagnati solo da scheda chiusa, verrà rilasciata al nome del mittente o dell'esebitore.

Art. 5. Una sottocommissione, eletta dalla Commissione Reale fra i suoi membri, avrà la cura del collocamento dei progetti nelle sale della Esposizione, provvedendo a tutto ciò che si riferisce all'ordinamento della Esposizione medesima.

Art. 6. Il luogo, il giorno dell'apertura e la durata della Esposizione verranno stabiliti dalla Commissione Reale, e saranno notificati al pubblico con apposito manifesto e per mezzo dei giornali.

Art. 7. I concorrenti avranno l'obbligo di far ricomporre da persona di loro fiducia, i modelli che fossero di vari pezzi, e di far riparare i guasti che i progetti avessero sofferto per l'imballaggio e pel trasporto.

Art. 8. Terminata l'Esposizione, e pubblicato il giudizio del concorso, i concorrenti dovranno provvedere essi stessi, o per mezzo di incaricati, all'imballaggio e al ritiro dei progetti premiati, entro il termine di due mesi stabilito dall'articolo 10 del programma.

Art. 9. La Commissione si darà ogni cura per la buona conservazione dei progetti, senza però assumere alcuna responsabilità pei guasti e deterioramenti eventuali che si verificassero prima o dopo il giudizio del concorso.

Art. 10. I progetti non ritirati entro il termine indicato all'articolo 8 del presente Regolamento, si riterranno come abbandonati dagli autori, e la Commissione si riserba la facoltà di farne in tal caso l'uso che crederà più opportuno.

Art. 11. Gli artisti, che intendono concorrere, sono invitati a darne avviso alla Commissione con la designazione o del nome, o del motto convenzionale, due mesi prima del termine fissato pel concorso, cioè entro il 20 luglio 1884, indicando eziandio la base e l'altezza dei bozzetti, allo scopo di poter preparare in tempo i locali per la Esposizione.

I progetti di coloro che non avranno risposto a siffatto invito, saranno sistemati gli ultimi, ed all'occorrenza in locali succursali.

Art. 12. I concorrenti avranno cura di riportere sopra ogni modello il nome o il motto convenzionale, e di ripeterlo eziandio all'esterno di ogni cassa, declinando la Commissione ogni responsabilità per qualsiasi disguido od equivoco, che possa accadere per l'inadempimento di siffatta prescrizione.

Roma, 13 novembre 1883.

Per la Commissione Reale
il Segretario *De Renzis.*

(1) Al nostro Ufficio è depositato il *piano topografico* a disposizione di que' Artisti friulani che desiderassero esaminarlo.

il suo programma, accettato con solide basi in tutto il paese, e largamente compensato nelle sue fatiche dalla fiducia ottenuta perciò in ogni angolo d'Italia e nelle varie colonie italiane nei paesi del mondo;

1. Considerando che il compito prima di Comitato promotore e poi di organizzatore, può dirsi compiuto dall'attuale Comitato centrale;

2. Considerando che per ogni successivo incombente esiste già in Roma un Comitato degno della fiducia e della considerazione di tutto il paese;

3. Considerando che il patriottismo, lo zelo dei membri che compongono il Comitato romano, offrono ugualmente modo pel compimento della grande impresa del pellegrinaggio nazionale, senzachè occorra all'attuale Comitato promotore centrale di trasferirsi a Roma come sarebbe d'imprescindibile necessità;

4. Considerando che già da tempo fu emesso un voto per l'aggregazione dei Consigli direttivi dei due Comitati, del promotore centrale e del provinciale di Roma; in segno anche della più viva riconoscenza a quei sentimenti di solidarietà e di affetto espressi dal Comitato provinciale di Roma a quello centrale con lettera n. 22 del 19 ottobre u. s. nonchè per sentita deferenza per l'illustre municipio di Roma, che tanto benevolmente seppe mostrarsi col ridetto Comitato centrale, e più specialmente colla lettera n. 3067 del 18 ottobre p. p.;

Propone all'Assemblea generale di demandare totalmente ogni successivo còmpito al benemerito Comitato provinciale di Roma, il quale assumerà così il titolo di Comitato centrale esecutivo, ferme stanti in ogni loro parte le deliberazioni già dal Comitato centrale di Firenze sanzionate.

L'Assemblea dichiara in seguito che il Comitato centrale di Firenze non si scioglie, ma rimane pronto a cooperare col Comitato romano.

In seguito alle voci diffuse sul ribasso delle ferrovie, si dà lettura di due lettere dalle quali risulta che la concessione fatta dalle ferrovie dell'Alta Italia, Meridionali e Romane pel ribasso del 75 per cento, è estesa alle persone che prenderanno parte al pellegrinaggio nazionale, appartengano o no a sodalizii.

L'assemblea è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Capitan Fracassa* afferma correre voce che il generale e deputato Ricotti verrebbe fra breve nominato ministro della guerra. L'attuale ministro della guerra, generale Ferrero, verrebbe nominato governatore del Principe di Napoli.

Catania. Alle ore 5 ant. dell'altro ieri, al piano della Tavola, in territorio di Belpasso, due individui armati di fucile fermarono un carretto guidato da Pasquale Petralia, depredandolo di lire 205. Sullo stesso carretto eranvi altre 3 persone cui tolsero lire 5.

Nello stesso punto, dopo pochi minuti, derubarono il calzolaio Arancio Michele di lire 88, Greco Giuseppe di lire 12, Scavo Giuseppe di lire 4, e Toscano Giuseppe di lire 1,55.

I delegati Vasta e Catrini, con agenti di pubblica sicurezza, riuscirono ad arrestare i rei che si resero confessi, sequestrando il fucile, gli oggetti e l'intera somma depredata.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il commissario di polizia a Vienna, Patek, implicato nel noto suicidio di Elisabetta Gaisreither, fu traslocato in provincia in via di castigo.

Russia. Per la prima volta apparvero in Russia proclamazioni socialiste in lingua polacca, e cioè in Varsavia, Lodz, Sedlec e Petrokow.

Le medesime vennero confiscate.

Francia. Il *Temps* assicura che Tseng ricevette dal suo governo una nota in risposta all'ultima comunicazione del governo francese. Le proposte formulate nella nota non sarebbero più accettabili che le precedenti; non possono quindi modificare la politica adottata dal gabinetto e ratificata dalla Camera. (Per cui, guerra, oppure continuerà questo tira-molla?)

Germania. Il discorso del trono fu accolto con molta riserva dalla stampa conservativa. La stampa liberale lo biasima.

— I liberali chiedono che il giornale la *Norddeutsche* venga processato per aver pubbblicato dei documenti di polizia giudiziaria, mentre durava la istruttoria nel processo contro il deputato lorenese Antoine.

China. Una circolare ai governatori delle provincie ordina di reclutare 120,000 uomini per opporli ai francesi.

Algeria. Una frana, caduta a causa di intemperie, ha gettato in un burrone la diligenza di Aumale, città della provincia d'Algeri.

— È rovinata la scuola d'arti e mestieri di Dellis, città della costa.

URAGANI IN PRIMAVERA

CRONACA PROVINCIALE

Festa di beneficenza. *Buttrio, 21 novembre.* Domenica 25 corrente, si darà in Buttrio, in un salone dell'Albergo *al Campanile*, una gran Festa da Ballo, a totale beneficio della locale Società operaia.

Alle persone amanti dell'arte di Tersicore e della prosperità delle Istituzioni di mutuo soccorso, mandiamo un fraterno invito, sicuri che la filantropica festa verrà onorata da numeroso concorso.

Buttrio, paese patriottico e cortese, non mancherà anche in questa circostanza a far sì, che gli ospiti generosi abbiano a rimanere pienamente soddisfatti.

Gli emigranti. *Gemona, 20 novembre.* Ogni convoglio, si può dire, porta parecchi degli operai che emigrarono nella decorsa primavera *per la Germania,* (con senso però assai più largo che questo nome geograficamente non abbia). In complesso, da quanto potei ricavare dalla conversazione con esso loro, gli affari, se non benone, non sono andati neanche tanto male; ma è toccato a parecchi di dovere spingersi molto in là, fino ai confini estremi dell'Ungheria e della Croazia, fino in Rumenia, in Bulgaria, taluno fino in Russia, in Grecia, in Serbia, in Turchia. Altri invece dalla Germania si portarono in Francia. Parlai con uno di Ampezzo, il quale stette assente mesi 33 e che per lo appunto fu ultimamente in Francia. Egli si risparmiò (avendosi preso il lavoro sopra di sè) un settemila lire. Aveva operai da Ampezzo e da altri paesi della Carnia. Un altro di Moggio, e precisamente dei Stali (piccola frazione fuori di Moggio) fu in Russia, ed è ritornato qualche giorno fa, con qualche risparmio anch'esso.

Gli operai propriamente detti, cioè non assuntori od *impresari* di lavori, guadagnano meno e di conseguenza risparmiarono anche meno; chi cento, chi cinquanta, chi duecento, chi persino trecento lire. Con queste fanno fronte ai debiti incontrati dalla famiglia durante la loro assenza ed ai bisogni della gola per l'inverno. Dico della gola; perchè, come ben sapete, in tutto l'inverno si può dire che in generale gli uomini della Carnia non guadagnano, su per giù, venti lire ciascuno, mentre dividono le ventiquattro ore del giorno tra il letto, il focolare e l'osteria. Oh se invece sapessero crearsi qualche piccola industria! zoccoli di legno, manichi di frusta, gabbie, cestelli, utensili vari da cucina.... che so io? qualche cosa, insomma, che facesse risparmiare alcune lire da una parte e ricavarne alcune altre dall'altra. Invece, nulla. Le donne, se le giornate son belle, sgambettano tutto il santo dì per le strade e pei sentieri diruti, colla gerla sulle spalle per guadagnar pochi centesimi; gli uomini, come vi ho detto; i fanciulli, accanto al fuoco pur essi, strillando, colle vesti malamente rappezzate, non avendo il tempo le donne di casa di attendervi... e così il mondo va e va, da anni annorum, per anni annorum. Verrà la primavera nuova, ritorneranno gli *uomini* nella Germania, guadagneranno qualche centinaio di lire: e le famiglie loro faranno altri debiti da pagarsi con quelle... Ecco tutto.

— Ho veduto negli scorsi giorni due vagoni pieni di giovanotte, (una cinquantina), allegre e cantanti. Ritornavano da Monselice, dove furono l'estate in una filanda. La loro paga era di lire 1.25 al giorno. Per la maggior parte, dei comuni di Artegna e Gemona.

Incendio. La notte del 15, verso le sette e mezzo, in Vernassino (San Pietro al Natisone) un incendio cagionò lire 3000 di danno ad un tale Cedron Antonio di Stefano, il quale non era assicurato. Andarono distrutti quintali 160 di fieno, oltre il fabbricato ad uso fienile e abitazione.

Si distinsero nell'opera di spegnimento e di salvataggio Blasutig Michele fu Giovanni, Blasutig Stefano fu Antonio, e Blasutig Giovanni fu Stefano e la maestra comunale Cucavaz Luigia fu Giovanni.

Ringraziamento. *Cividale, 20 novembre.* L'angosciata famiglia del compianto *Luigi Michieli* morto ieri mattina a 58 anni dopo lunga malattia, ringrazia i gentili che gli resero ultime testimonianze d'affetto accompagnandolo all'eterna dimora.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Il banchetto di Napoli e l'Associazione progressista.

In seguito a invito, ricevuto dal Comitato dirigente, la Presidenza dell'Associazione progressista di Udine ha delegato a rappresentarla nel Banchetto politico che avrà luogo in Napoli la sera del 25 corrente nelle Sale del Grand-Hôtel, il conte Umberto Caratti, nostro concittadino, studente presso quella Università.

Pellegrinaggio Nazionale. Jeri sera, alle ore 9, il Presidente del Comitato Prov. Friulano riceveva il seguente telegramma:

Accordato ribasso Ferrovie 75 per 0/0 tutti Pellegrini. Pubblicate Giornali.

Senatore Finocchietti.

Il Presidente comm. Pecile telegrafò tosto al Presidente di Roma senatore Colonna per la conferma ufficiale di detto telegramma.

Dall'Africa. Ieri la famiglia Pecile ha ricevuto una lunga lettera in data dell'otto agosto da Franceville, dove l'Attilio Pecile, dopo una navigazione di 52 giorni a rimontare l'Ogowè, si era riunito col conte Giacomo di Brazzà. La salute loro, come quella del conte Pietro, erano eccellenti. È la diciasettesima lettera che scrive l'Attilio Pecile, e in nessuna benchè richiesto, si fa cenno di Stanley e meno di possibili lotte con lui.

Per chi ha Buoni del Tesoro. Un telegramma della Direzione Generale del Tesoro alla nostra Intendenza di finanza, così dice:

« A cominciare versamenti che saranno eseguiti dal ventuno novembre 1883, interessi Buoni Tesoro è fissato due mezzo per cento pei Buoni con scadenza sei mesi — tre e mezzo pei Buoni scadenza sette a nove mesi — quattro e mezzo pei Buoni da dieci a dodici mesi.

Grazie dotali. La Fabbriceria della Chiesa di San Giacomo, quale amministratrice dell'Opera Pia denominata Fondo Grazie dotali, distribuisce, mediante estrazione a sorte, ogni anno n. 36 grazie dotali da lire 50 cadauna, nella prima Domenica dopo la festa dell'Epifania, a favore di donzelle povere nubende della città e provincia di Udine, dimoranti nella città stessa a senso dello Statuto Organico della suddetta Opera Pia approvato con Reale Decreto 28 novembre 1878.

Le aspiranti ad una di quelle grazie per l'anno 1884 colla loro scritta istanza da presentarsi all'ufficio della Fabbriceria in contrada ex Strazzamentello, ora via Paolo Canciani al civico N. 15, dovranno provare:

1. di aver raggiunto il 16.o anno di età, nè oltrepassato il 35.o e di essere nubili.
2. di appartenere al culto Cattolico.
3. di essere povere e di buona condotta morale.
4. d'essere prossime al matrimonio.
5. di non aver conseguito altra grazia dotale dalla stessa Opera Pia.

Il tempo utile per la presentazione delle istanze è stabilito a tutto il giorno 15 dicembre p. v.

Udine, 14 novembre 1883.

I Fabricieri
Angelo Scaini, Orgnani Martina, G. B. Degani.

Una donna onesta è certa Gregorota Maria, che rinvenne ieri un pacco di scatolini di cartone avvolti in carta di paglia. Era un pacco caduto da un carro che correva a tutta corsa per piazza del Patriarcato. Il carradore non udì le grida della rinvenitrice e proseguì per la sua strada. La Gregoruta portò il pacco in Questura.

Teatro Minerva. Pubblico scarsissimo. La parte di Dulcamara venne eseguita e bene dal Paolucci, forse per trovarsi ancora indisposto il basso comico Aschieri.

Stassera per l'ultima volta *La Figlia di Madama Angot*, col ballo *Un poeta in Africa.*

Gli uomini non sono bestie. Animali sì, ma animali ragionevoli e non bestie sono gli uomini. Almeno così insegnano a scuola. Non così però crede un tale R., direttore di una filanda in via Grazzano, che anche ieri l'altro percosse una povera ragazza, certa Moretti.

Cavallo in fuga. Ieri, il cavallo abbandonato dal mugnaio Giorgio Masolini in via Francesco Mantica, prese la fuga. Il Vigile N. 1 lo arrestò nella corsa sfrenata e pericolosa, con pericolo evidente della propria persona. Bravo!

Durante il lavoro. Il facchino Barone Francesco, d'anni 26, da Udine, residente a Trieste, mentre scaricava ivi delle botti da un carro al magazzino sito in via delle Poste, gli venne presa la mano destra fra il carro ed una botte e ne riportò ferita lacera al dito anulare.

Uno sfrattato. Ferdinando B. da Udine, pittore, d'anni 21, venne arrestato a Trieste per contravvenzione allo sfratto.

In camicia. Ieri dopo pranzo, la trattoria della signora Tranquilla Freschi era tutta sossopra.

Cos'era avvenuto?

Un bel caso davvero.

Un signore forestiero, dopo essersi discretamente rifocillato, cacciava la testa fra le braccia e si addormentava beatamente sulla tavola.

Dopo qualche tempo, si levò improvvisamente, e come fosse nel suo gabinetto particolare, cominciò a levarsi i panni di dosso, uno per uno, fino a ridursi in camicia. Anche un minuto e la *condizione adamitica* del brav'uomo sarebbe stata al completo.

Immaginarsi il sacro orrore degli astanti, in particolar modo della padrona di casa e delle sue ragazze!

La suddetta pensò che all'avventore desse di volta il cervello, onde corse affannata al vicino posto dei Vigili Urbani, chiedendo premurosamente il loro intervento.

Un distaccamento dei suddetti seguì tosto le orme della signora Tranquilla, e giunti nell'osteria osservarono che il predetto signore stava per levar l'ancora... vale a dire la camicia.

Con bei modi si avvicinarono a lui, e lo persuasero a rimettersi i vestiti che giacevano disordinatamente sulla panca vicina. Ci volle del bello e del buono perchè il signore aderisse ai loro inviti: infine i panni tornarono al loro posto, e i Vigili lo condussero fuori per accertarsi delle sue condizioni fisiche.

Sulle prime rispondeva loro confusamente; ma poi, come svegliatosi di soprassalto, il signore si meravigliò di trovarsi a diporto con quegli angeli custodi, e ne domandò la ragione.

Si capì allora che tutta la commedia non era che un bel caso (o brutto, come volete) di sonnambulismo. Egli affermò che altra volta gli era successa la stessa cosa.

I vigili lo condussero a dormire alla *Terrazza.*

Chi non legge volentieri

un buon racconto? La PATRIA DEL FRIULI ha voluto procurarne uno di veramente grazioso pei suoi lettori. Lo ha già promesso fin dai primi dell'anno; e lo ha riserbato per l'ultimo. Porta il titolo:

URAGANI IN PRIMAVERA

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 22 *novembre.*

Mercato granario. Attivo.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com. vecch.	da L.	—.—	a	—.—
Id. id. nuovo	»	9.50	»	11.25
Id. Cinquantino	»	7.50	»	8.—
Id. Gialloncino detto	»	12.—	»	12.50
Segale	»	—.—	»	11.25
Frumento merdant.	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	7.20
Sorgorosso	»	6.—	»	7.—
Castagne per quint.	»	12.—	»	15.—

Mercato del pollame e delle uova. Invariato da martedì e scarso.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.13 ad 88.28. Idem god. 1 luglio 90 80 a 90.45 Londra 3 mesi 24.91 a 25. ;Francese a vista 99 60 a 99.75,

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 208.25 a 208 50 ; Fiorini austriachi d'argento da a

PARIGI 21 novembre

Rendita 3 0/0 77.97; Rendita 5 0/0 107.15 — Rendita italiana 90.80 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 130. ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.19; Italia 3/8 ; Inglese 101.75; Rendita Turca 9.45.

VIENNA 21 novembre

Mobiliare 283.90 ; Lombarde 143 53 Ferrovie Stato 311 80; Banca Nazionale 837— ; Napoleoni d'oro 9.57. ; Cambio Parigi 47.75; Cambio Londra 120.40; Austriaca 79.50.

FIRENZE 21 novembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.97 Francese 99.85; Azioni Tabacchi —.— ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —.— ; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare 800 ; Rendita italiana 90,70;

BERLINO 21 novembre

Mobiliare 480.— ; Austriache 549.50; Lombarde 243.— Italiane 89.75

LONDRA 20 novembre

Inglese 101.13/16 Italiano 89.7/8 Spagnuolo Turco.

TRIESTE 21 novembre

Carte fiacche. Anche i cambi deboli in chiusa.

Napoleoni 9.60 a 9.58 ; Londra 120.75 a 120.45.. ; Francia 47.85 a 47.60 ; Italia 47.95 a 47.75 ; Banconote italiane 48.05 a 47.90 Banconote germaniche 59.10 59.25 Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.80 a 79.—, Italiana 88. 3/4 88.3/8 Ungherese —.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 672, I.

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Municipio di Montenars

Avviso di concorso.

A tutto il 3 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, cui va annesso lo stipendio di lire 1000. Gli aspiranti dovranno produrre a quest'Ufficio entro il prefissato termine le loro istanze corredate a tenor di Legge.

I diritti di Segretario sono devoluti al Comune.

Dall'Ufficio Municipale, 17 novembre 1883.

Pel Sindaco
L'Assessore-anziano
Isola Domenico.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Una signora alla Corte d'Assise.

Udienza del 21 novembre 1883.

Anzi tutto due rettifiche alla narrazione di ieri.

I parenti del defunto Antonio Avoledo, sono i signori fratello e sorelle Artusato di Oderzo; non dunque Accusato, come ieri si disse.

Il signor Antonio Varaschini non è morto in carcere, ma in casa propria a Pordenone il giorno 7 luglio 1883.

Nell'udienza di ieri continuò l'audizione dei testi; sono citati in complesso novanta testimoni; oggi solo ne compariranno quaranta: come vedete una bellezza, o meglio un vero calvario.

Continua la curiosità e l'interesse nel pubblico: la sala è in moto continuo.

L'accusata non pare finora troppo preoccupata della propria situazione: ci si racconta che in carcere alla signora Maria Veronese vengono prodigate tutte le possibili cure in riguardo delle sue speciali condizioni.

Non seguiremo il filo di tutte le deposizioni: ci vorrebbe la pazienza di Giobbe, che ne aveva in abbondanza.

Diremo che la maggior parte sono dirette a constatare che l'Avoledo realmente possedesse una sostanza. E da quanto abbiamo udito finora, possiamo ritenere che quel vecchio, se non un Creso addirittura, certamente non era sprovvisto di ben di Dio, e che le 600 lire rinvenute nei suoi forzieri, non rappresentavano che una minima parte della sua presunta eredità.

È vero che lui, avaro e diffidente all'estremo, non si lasciava scappare parola in proposito; è vero che se taluno ricorreva a lui per un prestito, rispondeva di non averne: ma stà in fatto che esso ritirava danari dalla Banca di Vicenza; che era creditore verso il fallimento Croatto di circa 12 mila lire, e che il defunto Antonio Varaschini affermava avergli esso Avoledo promesso, in caso di morte, un'importo quattro volte superiore al credito Croatto; e che

aveva regalato alla moglie sua, Maria Veronese due pezze di tela, col *morto* dentro: da che somma poi questo *morto* fosse rappresentato, il Varaschini non lo diceva.

Staremo a vedere se le sono tutte chiacchere, o se la famiglia Varaschini ebbe realmente a defraudare gli eredi del vecchio droghiere.

Oggi intanto i giurati dovranno assorbirsi una quarantina di testimonianze, e Dio loro gliela mandi buona.

Svenimento in Tribunale.

È accaduto ieri, davanti il Tribunale nostro, discutendosi la causa di un tal Bortolotti, per minaccia. Fra i testi (e crediamo che sia il minacciato) havvi il negoziante di stoffe Berti. Finita la deposizione di questi, il presidente d'Osvaldo interpella il Bortolotti se non ha nulla a dire. Questi con fare solenne, sorge ed esclama:

— Signor Presidente! Ciò non è vero. E' un' infamia!

Videsi a questa parola il Berti — un bell'uomo — alzarsi pallido, tremante e cercare di sostenersi colle mani. Sveniva!

— Acqua! acqua! — gridavano giudici e procuratore del Re. Ed acqua fu somministrata, e lo sveniente ritornò in sè, e l'udienza fu sospesa e il pubblico numeroso abbandonò la sala.

A morte.

Berghein, l'assassino della serva del gioielliere Prevost di Parigi, fu condannato a morte dai Giudici di Bruselles.

Ascoltò impassibile la sentenza.

Gli assassini di Maylath.

Budapest, 21. Nel processo contro gli assassini del Iudex Curiae, Maylath, la Tavola reale condannò l'ungaro Berecz, quale complice, a 15 anni di carcere e alla perdita, pei successivi dieci anni, dei diritti politici e civili, e confermò la sentenza di prima istanza relativamente agli altri, disponendo che la sentenza di morte sia eseguita prima su Spanga, indi su Pitely.

Lettori, Soci e non Soci!

Lunedì comincieremo la pubblicazione del racconto:

URAGANI IN PRIMAVERA

Scrivono da Trieste alla *Wiener Allgemeine Zeitung*, che essendo prossima al suo termine l'istruttoria contro i signori Jurettig e Zampieri, la locale I. R. Procura di Stato non volendo delegare lo svolgimento del processo ai giurati di Graz, perchè non soddisfatta dalle esperienze fatte, nè a quella d'Innsbruck, perchè ciò solleverebbe recriminazioni della stampa austriaca ed italiana, abbia deciso di proporre all'i. r. Corte superiore di giustizia di delegare il dibattimento contro i nominati redattori ai giurati di Vienna.

FATTI VARJ

Da capo col brigantaggio. Un'audacissima grassazione ebbe luogo ieri l'altro fra Grottaferrata e Frascati.

Una carrozza del signor Santovetti, noto enologo di Roma, percorreva, fra le otto e le nove dell'altra mattina, lo stradale di Frascati per recarsi a Grottaferrata.

Si trovavano nella carrozza due frati cappuccini, i quali si recavano a Grottaferrata per assistere a non sappiamo quale funzione religiosa in una cappella del Santovetti.

Ma alla Mola, un quadrivio molto frequentato, tra Frascati e Grottaferrata, la carrozza fu fermata da quattro individui, armati di fucile e mascherati.

In quel mentre passava della gente e nessuno ebbe il corraggio di guastare le uova nel paniere ai quattro briganti, i quali, senza punto affrettarsi, spogliarono il vetturino dell'orologio e di una cinquantina di lire, che teneva in tasca, e maltrattarono i frati col calcio del fucile esclamando:

— Accidenti! non ci mancavano che questi fratacci!

Compiuta l'operazione, gli aggressori si dispersero nella campagna, lasciando il vetturino e i frati più morti che vivi.

Mentre scriviamo, non fu arrestato nessuno dei briganti, perchè bisogna chiamarli così.

Relativamente a questa audacissima grassazione, correvano molte voci.

Chi diceva ch'essi s'erano appostati per sorprendere lo stesso Santovetti, il quale ha sempre indosso dei valori. Chi assicura che il colpo era invece preparato per il pagatore della Società delle cartiere di Grottaferrata, il quale tutte le domeniche a quell'ora, passa per quella strada, recando 4 o 5 mila lire, vale a dire le paghe del personale delle cartiere.

Infatti, questo pagatore, si trovava pochi minuti in ritardo dalla carrozza del Santovetti; e il vetturino che lo conduceva, veduta da lontano la scena dei briganti, capì a volo, voltò e si mise a correre di gran carriera verso Frascati.

È opinione generale che i quattro grassatori non siano del paese. Forse sono evasi da qualche prigione.

Da tre o quattro giorni erano stati notati alcuni individui sospetti, che s'aggiravano attorno a villa Falconieri.

Una città senz'acqua. I giornali di Vienna dicono che la città di Vienna è sotto la minaccia di restare senza acqua potabile. L'acquedotto funziona male.

Le miserie di Londra.

Dal *Débats*

Londra è un'ignobile mescolanza di birra e di Evangelo, di ginepro e di bibbie, di fanghiglia schifosa e di lusso sfrenato, di poveri infelici, storpi, affamati ed abbietti, e di gente altezzosa per ricchezze e per felicità.

Oggi il vaso soverchia; dal fondo delle cloache della gran città, le grida di disperazione ebbero un'eco, e la felicità, che da tanto tempo attraversa e sfiora il disonore e la morte, si arresta finalmente ed ascolta.

Ci si scuotè dal nostro letargo. Benissimo. Ma come mettere a nudo codeste turpitudini sotto agli occhi dell'Inghilterra? Quì, è sovratutto la parola che urta, e per spiegare ciò che accade, si esaurisce prestissimo la provvigione di eufemismi; allora bisogna tacere; si tace ed il male continua.

Il signor Giorgio Sims, romanziere ed autore drammatico, ha però rotto il ghiaccio. In una serie di articoli d'una forza e di una verità che colpiscono, pubblicati nel *Daily News* egli apre le porte di luoghi sconosciuti, e ne estrae l'immondo contento, esponendolo alla luce del giorno.

Gli inglesi potranno turarsi le orecchie e chiudere li occhi, ma sarà giuoco forza subiscano quadri inauditi, rivelazioni capaci di far drizzare i capelli.

Sentiamo il signor Nims, raccontando egli stesso ciò che vide:

« In molti di quegli antri, noi vedemmo famiglie intiere, in uno stato di completa nudità, vivendo, dormendo e mangiando con maiali, che pareva non li sturbassero più che tanto. Infatti, le abitudini, il cibo, *le vesti* sono gli stessi. Quella gente, che di certo aveva portato il suo ultimo straccio dal pignoratario, era là da settimane, in quella atmosfera pestilenziale. Non un mobile: quegli esseri erano accatastati l'uno sull'altro, sur un impiantito di vermi.

« Eccovi alcuni estratti delle nostre note:

« *Briggs*, manovale, occupa una sola stanza. Ha tre bambini, e paga tre scellini di fitto ogni settimana. Nemmeno l'ombra di un mobile nel bugigattolo. È sua figlia che ci apre la porta. Essa è nuda, letteralmente nuda. Vedendoci scappa, e corre a coprirsi di un sacco.

« *Garrard*, operaio, cerca lavoro, ha otto bambini e non un soldo di guadagno. Quattro scellini e sei penny di fitto. Impegnò il suo ultimo straccio. Muoiono di fame.

M.a Smith. Suo marito è in prigione: occupa una sola stanza, ha tre figli, e guadagna sei scellini per settimana. Suo marito la trovò ultimamente. Subì 14 anni di carcere per furto con rottura.

Arrivando a *casa sua*, sua moglie gli diede quello che aveva in denaro. Si ubbriacò immediatamente, attaccò lite con un amico e lo pugnalò. Rieccolo in carcere.

« I ragazzi sono una sorgente di ricchezza. Dagli undici anni in sù, i maschi scendono nelle vie e vi rubano, le femmine vi si prostituiscono. »

Seguono due colonne di consimili dettagli.

È orribile, orribile. L'abbiamo visto noi stessi. Tutti quei fanciulli che espongono là sulla via la loro ripugnante vergogna, credono che voi offrirete loro qualche soldo per il loro cinismo. Con un ghigno schifoso, rispondono allo sguardo di pietà che voi loro indirizzate.

Disgraziatamente é allo sciopero che il signor Giorgio Sims attribuisce codesti malanni sì profondi, sì terribili; ed ingannandosi sulla malattia, si inganna di rimedio.

È alla ingiuria dell'avvenire, alla infingardaggine, al liquore, al vizio che bisogna attribuire la malattia; è a questo sistema organato che dice al popolo:

Bevete, razzolatevi nel fango, i *public houses* (ricoveri) sono aperti fino a mezzanotte; noi vi vedremo, ma chiuderemo gli occhi; finchè vi ubbriacherete, sarete schiavi, e noi non vi temeremo; non sparagnate, non sognate nell'avvenire, noi abbiamo le case d'asilo le *unions* le *workhouses* (case pubbliche di lavoro) dove noi vi sfameremo nella vostra vecchiaia. Quando voi sarete raddoppiati in numero, noi raddoppieremo la tassa dei poveri, e tutto sarà aggiustato.

Ecco la radice di tutto il male: egli è togliendo al popolo della immensa metropoli la responsabilità dei suoi atti che gli si toglie il mezzo di migliorare la sua posizione.

ULTIMO CORRIFRE

Contro deputati.

Furono presentate alla Camera alcune domande di procedere contro deputati.

Fra questi vi è compreso il deputato Saladini che si dice implicato nei noti fatti di Cesena.

Un'altra domanda riguardo il deputato Dotto, accusato d'ingiurie contro il direttore del giornale *Ordine* d'Ancona.

Sciopero dei macchinisti.

Gli equipaggi della Società Raggio di Genova, ripresero il servizio rimettendosi nella lealtà della Direzione che promise di introdurre le riforme chieste e riconosciute giuste. Continua, però, lo sciopero dei macchinisti e d'una parte (una piccola parte soltanto), degli equipaggi della Società di navigazione generale italiana (Rubattino-Florio). Le trattative incamminate procedono bene e si spera di poter ottenere presto un accomodamento.

Finis Galliae!!

Ollivier, questo antico uomo di stato bonapartista, scrive una lettera al *Figaro* smentendo che abbia detto *finis Galliae*.

« Malgrado tutte le disgrazie e le « avventure — egli scrive — la Francia resta sempre alla testa de' popoli, una nazione nobile, grande, « intellettuale, liberale. Essa non perirà, perchè con essa perirebbe la « libertà.

« Da dieci anni studio la guerra « del 1870. Fu conseguenza di errori « molteplici. Sono convinto però che se « i soldati fossero stati comandati da « bravi generali, saremmo andati per « la seconda volta a Berlino.

« Vediamo di esser imperturbabil« mente pacifici, non codardi o non « disperati. Un piccolo villaggio nelle « pianure di Champagne darà nome « ad una vittoria che cancellerà la « sconfitta di Sedan. »

URAGANI IN PRIMAVERA

è un grazioso racconto, dilettevole, che le gentili nostre lettrici leggeranno con piacere in queste lunghe notti. Ne incomincieremo la pubblicazione lunedì.

Diciotto annegati!

A Duarnenez, piccolo porto e baia nell'Atlantico, dipartimento di Finistère (Brettagna) avvenne una grave catastrofe.

Una barca, con una ventina di operaie che tornavano da Treboul, dov'erano state a lavorare, subitamente per un gran buffo di vento si capovolse: diciasette donne ed il barcaiuolo miseramente annegarono, e le altre riuscirono a reggersi a nuoto, finchè passata una barca peschereccia le trasse in salvo.

Morti e feriti.

A Mezières, piccola città sulla Mosa, dipartimento delle Ardenne (nord), avvenne una grave rissa tra operai belgi e francesi, lavoranti alla costruzione della nuova ferrovia.

Deplorasi un morto e due feriti.

Quattro malfattori sconosciuti.

Quattro sconosciuti aggredirono sul gran stradale dello Spluga certo Fager, svizzero, e lo depredarono di 12 mila lire in oro che recava.

La polizia fa attive ricerche; ma non ha potuto averne ancora la menoma traccia.

È annunciato un prossimo arrivo di due arditi viaggiatori, il conte di Mailly e Benoit Mechin, che hanno percorso le Indie, la Mandsciuria, il Turkerstan, e le provincie russe dell'Ural.

I pirati diventano assai intraprendenti. Lungo le rive di Songkoi tirano sulle giunche e minacciano le comunicazioni con Kanoi. Distrussero quattro villaggi nelle vicinanze di Haiphong.

Le autorità sono impotenti a reprimerli.

Delle bande, che si credono bandiere nere, furono segnalate presso Haidzuang.

Courbet è intenzionato di riunire tutte le forze per attaccare Bakninh.

Le spie riferiscono che 400 uomini sono partiti ultimamente da Sontay, notte tempo, diretti a Bakninh.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Perzagno, 21. La commissione per delimitare le frontiere turche-montenegrine voleva separare il distretto di Trepoi da Kutchi. La popolazione si oppose. La commissione sospese i suoi lavori; la Turchia spedì alcuni battaglioni a Kutcki temendo una insurrezione.

Lima, 21. Il nuovo Governo si è costituito nell'Equatore; Taamayta fu nominato presidente, e Pereia vice-presidente.

Milano, 21. I Reali giunti alle 4 pom. ripartirono alle 4.20, ossequiati dalle autorità civili e militari.

Cairo, 21. L'Inghilterra avvertì l'Egitto che consente a prorogare di 5 anni i tribunali esistenti.

Alessandria, 21. Ieri non vi fu alcun morto per cholera.

Berlino, 21. Alla Camera dei deputati, furono rieletti a vicepresidenti Koelle, Heereman e Benda.

Valenza, 21. La squadra tedesca è arrivata, e le autorità si recano al porto per ricevere il Principe.

Bombay, 21. I duchi di Connaugt sono arrivati. Preparansi grandi feste.

ULTIME

Quanto costò la rivoluzione in Serbia.

Belgrado, 21. Le perdite delle truppe nella repressione della rivolta sommano a 15 morti e 100 feriti.

Le perdite degli insorti ascendono ad oltre 300 uomini tra morti e feriti.

In alcune città hanno luogo delle manifestazioni per ringraziare il governo dell'energia dimostrata nel reprimere prontamente la rivolta.

Dove è Brazzà.

Parigi, 21. Notizie da Banana, indirizzate all'Havas in data 18 ottobre recano: Brazzà è arrivato a Stanleypool dopo molte noie suscitategli da Stanley. Credesi che una lotta avrà luogo col successore di Nakoko che è favorevole a Stanley.

I missionari francesi sono giunti a Stanleypool.

Il generale Goldsmith preparavasi a ritornare in Europa; sembra disgustato di ciò che vide.

Ergastolo e tortura.

Vienna, 21. La *Wiener Allgemeine* ha, per via indiretta, il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Sono usciti due proclami dei terroristi uno intitolato: *Lavori forzati e tortura*, l'altro dal titolo: *Morti vivi.* Ambedue i proclami annunziano la necessità della liberazione di tutti gli arrestati nihilisti, una energica organizzazione del Terrore rosso, e infine una rivoluzione contro la forza dello Stato.

Il tentativo fatto a Karkoff per depredare la posta aveva lo scopo di fornire la cassa di guerra ai nihilisti.

Sciopero in vista.

Londra, 22. C'è grande agitazione fra le classi industriali d'ogni specie.

Un colossale sciopero è in vista; il quale danneggerebbe grandemente tutte le industrie e porterebbe un grave incaglio ai grandi lavori pubblici in corso.

Tutti i muratori inglesi sarebbero decisi di abbandonare il lavoro.

Essi non riprenderanno poi il lavoro senza un aumento di mercede del 10 0|0.

Dubitasi che possano ottenerlo, e quindi si prevede che lo sciopero durerà a lungo.

Fra ebrei e cristiani.

Budapest, 21. Per il progetto di legge sui matrimoni fra ebrei e cristiani, è assicurata una grande maggioranza, perchè tutti i partiti l'accettano.

La sorte del progetto non muterebbe neppure se il governo ne presentasse un'altro sul matrimonio civile obbligatorio per tutti.

Attentato.

Vienna, 21. La polizia è in trambusto per scoprire le fila di una trama che dicesi ordita contro la vita dell'imperatore.

Venne arrestata una signora francese. Affermasi di aver trovato presso di lei carte compromettenti, le quali dimostrano che essa era incaricata di condursi presso l'imperatore Francesco Giuseppe e di ucciderlo.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

AVVISO.

Settimini Domenico, fabbricatore di carrozze, successore della Ditta Zante, (Via Tomadini), ha ora trasportato il suo Stabilimento in Via dei Gorghi n. 44.

Tiene deposito di *Legnetti* fabbricati con materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche nazionali ed estere, di forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, tanto di nuova costruzione come semi-nuove, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

D' AFFITTARE

in Piazza V. E.

gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione *microscopica*

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

Agli amatori del buon Vino e della buona Cucina.

Volete star bene e spender poco? portatevi alla Trattoria *La bell'Aria*, ora all'insegna del *Castello di Udine*, rimpetto la Posta. Il locale riabilitato, è condotto da Giuseppe Flaiban. Buoni vini nostrani e nazionali, scelta cucina e prezzi limitatissimi.

Vini navigati Marsalla, Cipro, Vermouth. Vini in bottiglia, servizio inappuntabile.

Bisogna vedere per credere, ed ognuno resterà pago e soddisfatto: nella lusinga il proprietario di vedersi onorato da numeroso concorso, con distinta stima si segna.

Giuseppe Flaiban.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparate dai farmaciati **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

PER LAVORI IN BIANCHERIA

E IN

RICAMO

tanto da eseguirsi in casa che presso famiglie, commissioni e indirizzo si ricevono presso l'Ufficio del Giornale.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita

il nuovo Remontoir Impermeabile.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

Col giorno 23 Novembre 1883

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO

imprenderà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo:

IL RE MALEDETTO

di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES

il celebre autore di Martino Gil e del Cuoco del Re.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio, N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITA

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Plaids e Coperte da viaggio

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso	da L.	14	a 45
Vestiti completi mezza stagione	»	20	» 35
Sacchetti stoffe miste fantasia	»	12	» 24
Calzoni	»	7	» 14
Gilet	»	3	» 6

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella L. 18 a —

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	L.	25	a 60
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	»	20	» 35
Soprabiti e Collaro tre usi	»	40	» 70
Sacchetti stoffe assortite	»	16	» 30
Calzoni » rigate	»	10	» 18
Gilet » »	»	5	» 8

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	L.	12	a 20
Veste da camera	»	24	» 45
Impermeabili	»	30	» 40

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Dostefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI: SONDRIO — ...

» ANCONA — G. Venturini

» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
19 nov. vap. **Italia** 3.a cl. fr. 180 — 1 dic. vap. **Perseo** 3.a classe fr. 200

Per Rio Janeiro

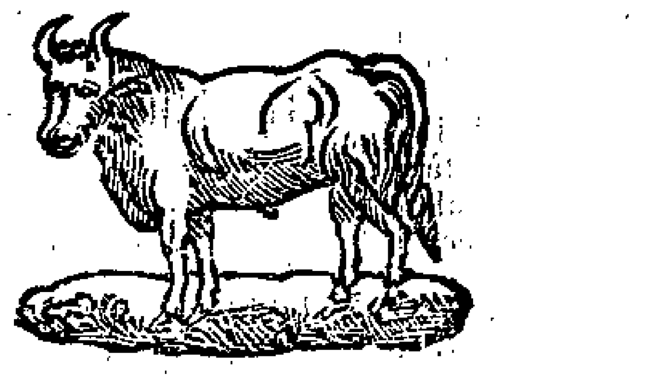
Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133. — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

CRONOMETRO ECONOMICO

EUGENIO BORNAND E COMP. S. CROCE

GRANDE DEPOSITO

d'orologi d'ogni genere

orefic. e gioje ordini equestri

G. FERRUCCI

UDINE.

Cilindro a chiave	da L.	12.—	a L.	30.—
Remontoir di metallo	»	15.—	»	30.—
Reailway Regolator	»	25.—	»	45.—
Remontoir d'argento	»	20.—	»	60.—
Cilindri d'oro a chiave	»	40.—	»	100.—
Remontoir d'oro	»	60.—	»	200.—
Orologi da stanza 8 giorni	»	10.—	»	25.—
Pendole regolatori	»	30.—	»	100.—
Pendole dorate con campana di vetro	»	25.—	»	200.—
Sveglie d'ogni qualità	»	8.—	»	30.—

Cronometri, Secondi indipendenti, Calendari, Cronografi, Ripetizioni d'oro e d'argento.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano.**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO.

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 100,000

PREZZO D'ABBONAMENTO:
Milano a domicilio . . L. 1 50
Franco di porto nel Regno » 2 —
Unione postale d'Europa » 3 35

Tiratura quotidiana Copie 100,000

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° L'**Almanacco illustrato del SECOLO** pel 1884. Un volume di oltre 80 pagine in-8 grande, con circa 90 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° Lo splendido **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° Il supplemento del *SECOLO*, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, *pubblicate dal 23 al 30 Novembre.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO,** in **Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT

Le lodi concordi de numerosi **medici distinti della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria**, siccome rapporti de diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** **NB.** Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via del Fosso, FIRENZE.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »